

Publicato in Albo informatico 3/10/2022

**D E C R E T O
I L R E T T O R E**

Decreto n. 4110 del 3/10/2022

- Vista la L. 9.5.1989, n. 168 e s.m.i.;
- Vista la L. 30.12.2010, n. 240 e s.m.i.;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento generale di Ateneo;
- Richiamato il D.R. n. 530 del 17.7.2013, inerente alla riconfigurazione giuridica, a decorrere dalla stessa data, dell'Università della terza età - Uni.T.E. alla luce dell'allora vigente ordinamento statutario;
- Richiamato il D.R. n. 2205 del 29.6.2016, di emanazione delle ultime norme di funzionamento organizzativo di Uni.T.E.;
- Richiamati il parere favorevole del senato accademico in data 27.9.2022 e la delibera favorevole del consiglio di amministrazione in data 28.9.2022, in merito alla modifica della denominazione dell'Università della terza età - Uni.T.E. in "UnigeSenior" e all'adozione del relativo regolamento didattico e di organizzazione, in sostituzione delle norme di funzionamento organizzativo;

D E C R E T A

Art 1. A decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nell'albo informatico di Ateneo la denominazione dell'Università della terza età - Uni.T.E. è modificata in "UnigeSenior".

Art 2. A decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nell'albo informatico di Ateneo "UnigeSenior" è disciplinata dal regolamento didattico e di organizzazione di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto. Le modifiche rispetto alle norme di funzionamento organizzativo di Uni.T.E. sono riportate in allegato B.

Art 3. A decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nell'albo informatico di Ateneo le norme di funzionamento organizzativo dell'Università della terza età - Uni.T.E., emanate con D.R. n. 2205 del 29.6.2016, sono abrogate.

Art 4. Il presidente e il comitato didattico di Uni.T.E. portano a termine i rispettivi mandati fino al 31.10.2022, in vista dell'insediamento dall'1.11.2022 degli organi di UnigeSenior.

Art 5. Il presente decreto è pubblicato nell'albo informatico e sul sito *internet* di Ateneo, nella pagina di UnigeSenior. Il documento informatico originale, sottoscritto con firma digitale, è conservato presso l'area legale e generale - servizio affari generali

I L R E T T O R E

Regolamento didattico e di organizzazione di UnigeSenior – Allegato A

Sommario

Art. 1. - AMBITO DI APPLICAZIONE	1
Art. 2 – FINALITÀ E DESTINATARI.....	1
Art. 3 – OFFERTA FORMATIVA E CULTURALE	1
Art. 4 – COMITATO DIDATTICO	1
Art. 5 - PRESIDENTE	2
Art. 6 – CORPO DOCENTE.....	2
Art. 7 - RISORSE	3
Art. 8 - SCIoglimento.....	3
Art. 9 - NORME TRANSITORIE E FINALI	3

Art. 1. - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento di UnigeSenior, nel rispetto della normativa nazionale, nonché dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo.

Art. 2 – FINALITÀ E DESTINATARI

1. Nell'ambito delle attività di Terza Missione dell'Ateneo è obiettivo preminente di UnigeSenior offrire percorsi di apprendimento permanente (*lifelong learning* - LLL), senza alcuno scopo di lucro e caratterizzati da un'impostazione culturale di livello universitario, favorendo allo stesso tempo la socializzazione e l'invecchiamento attivo. UnigeSenior promuove altresì lo sviluppo di reti territoriali con enti e istituzioni pubbliche e private, per sostenere la cultura, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.
2. Le attività di UnigeSenior sono rivolte, previa iscrizione, a tutti i soggetti che abbiano compiuto il quarantacinquesimo anno di età.
3. UnigeSenior realizza le proprie finalità anche in collaborazione con le strutture fondamentali universitarie e con enti pubblici e privati operanti nel relativo ambito di attività, sia a livello nazionale sia internazionale.

Art. 3 – OFFERTA FORMATIVA E CULTURALE

1. L'offerta formativa e culturale di UnigeSenior è esplicitata in un piano di attività sottoposto annualmente all'approvazione degli organi di governo prima dell'inizio dei corsi. Al piano di attività è allegato il relativo piano economico e finanziario che attesti il pareggio tra costi e proventi, ivi incluso l'eventuale trattamento economico dei docenti esterni.
2. L'offerta formativa di UnigeSenior si articola in corsi di area e in corsi integrativi facoltativi.
3. I corsi di area si suddividono in:
 - a) Corso di Area "SMFN" afferente alla Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali;
 - b) Corso di Area "Medicina e Farmacia" afferente alla Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche;
 - c) Corso di Area "Sociale" afferente alla Scuola di Scienze Sociali;
 - d) Corso di Area "Umanistica" afferente alla Scuola di Scienze Umanistiche;
 - e) Corso di Area "Architettura e Ingegneria" afferente alla Scuola Politecnica.
4. I corsi di Area hanno una durata massima di 100 ore annue e sono suddivisi in moduli seminariali.
5. I corsi integrativi facoltativi sono attivati annualmente in ambiti di particolare interesse degli allievi, previa delibera del Comitato Didattico. Tali corsi possono richiedere una iscrizione specifica obbligatoria e una quota di iscrizione aggiuntiva a copertura dei costi di docenza.
6. I corsi integrativi hanno la durata massima di 50 ore ciascuno.
7. A completamento dell'offerta formativa di UnigeSenior possono essere realizzati eventi e iniziative culturali, anche aperti al pubblico.

Art. 4 – COMITATO DIDATTICO

1. Il Comitato Didattico, nominato dal Rettore, si compone del Presidente, designato a norma dell'art. 5, e di un coordinatore per ciascun corso di Area, designato dal Preside di ciascuna Scuola tra i docenti di Ateneo, come definiti all'art. 5 dello Statuto, o tra professori emeriti dell'Ateneo. È membro di diritto del Comitato Didattico il Prorettore o il Delegato competente in materia.
2. La perdita dello *status* di "docente", come definito dallo Statuto, o di professore emerito comporta la decadenza dal ruolo di componente del Comitato Didattico.
3. Il coordinatore di Area può individuare annualmente, per ogni Dipartimento della Scuola, e con il suo consenso, un docente referente di supporto alla programmazione didattica. I referenti dei dipartimenti partecipano alle sedute del Comitato con voto consultivo sugli aspetti didattici.
4. Alle riunioni presenza il dirigente dell'area competente in materia o un suo delegato, con funzioni di verbalizzazione e consultive per gli aspetti gestionali.
5. I componenti del Comitato Didattico durano in carica un triennio accademico, con possibilità di rinnovo.
6. Il Comitato Didattico è organismo collegiale con compiti di indirizzo, di programmazione e di controllo delle attività di UnigeSenior. Esso in particolare:

- a) elabora ed approva la proposta agli organi di governo del piano annuale delle attività, inerente all'istituzione, attivazione ed eventuale soppressione di corsi;
 - b) approva l'offerta formativa e culturale, con particolare riferimento al profilo dei docenti e ai contenuti di ciascun corso o modulo, individuando laddove possibile uno o più temi di approfondimento monografico;
 - c) elabora, con il supporto del dirigente dell'area competente in materia o del suo delegato, il piano economico-finanziario annuale riferito al piano delle attività;
 - d) vigila sulla qualità scientifico-culturale delle attività svolte; predispone una relazione consuntiva annuale in merito al piano di attività svolte, anche con riferimento al piano economico e finanziario, e la trasmette al rettore, che la rende nota agli organi stessi, eventualmente anche per opportune determinazioni.
7. Le decisioni del Comitato Didattico sono assunte tramite delibere collegiali. Le adunanze del Comitato Didattico sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti, detratti gli assenti giustificati. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza nel rispetto delle disposizioni di Ateneo in materia.

Art. 5 - PRESIDENTE

1. Il Comitato Didattico è presieduto da un Presidente, designato dal Senato Accademico su proposta del Rettore, scelto tra soggetti, docenti dell'Ateneo, anche in quiescenza, forniti di comprovata esperienza di gestione e docenza, che si siano contraddistinti per attenzione culturale ed impegno nelle attività di Terza Missione dell'Ateneo.
2. L'incarico di Presidente è a titolo gratuito, ha la durata di un triennio accademico ed è rinnovabile.
3. Il Presidente non ha poteri di rappresentanza esterna e svolge, per gli aspetti didattici correlati alle attività di UnigeSenior, funzioni di iniziativa, di coordinamento, di sovrintendenza e di vigilanza. Spetta al Presidente:
 - a) concordare con il Prorettore o il Delegato competente in materia le linee di indirizzo delle attività formative, culturali di UnigeSenior;
 - b) convocare e presiedere il Comitato Didattico, predisporre l'ordine del giorno e dare esecuzione alle relative deliberazioni;
 - c) adottare, in caso di comprovata urgenza, provvedimenti di competenza del Comitato Didattico, da sottoporre a successiva ratifica dello stesso nella prima adunanza successiva; in assenza di ratifica da parte del Comitato Didattico il provvedimento del Presidente perde efficacia fin dall'inizio;
 - d) vigilare sull'osservanza delle norme vigenti.

Art. 6 – CORPO DOCENTE

1. Lo svolgimento delle attività didattiche è affidato ad un corpo docente scelto dal Comitato Didattico, sia tra i docenti e il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, sia tra professionisti esterni o altri soggetti ritenuti idonei per competenza e professionalità. Nei corsi di area il monte ore affidato a docenze esterne non può comunque superare il 20% delle ore complessive per ciascuna area.
2. I docenti di UnigeSenior, sia interni che esterni, svolgono l'attività didattica nei corsi di area a titolo gratuito. Il comitato didattico, previa valutazione delle risorse disponibili, può determinare un corrispettivo economico per le ore svolte da soggetti esterni o da personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.
3. I corsi integrativi possono essere affidati anche a titolo oneroso, subordinatamente alla disponibilità di risorse finanziarie, a:
 - a) docenti, collaboratori ed esperti linguistici dell'Ateneo, individuati, nel caso di affidamento a titolo oneroso, tramite ricognizione interna nel/nei dipartimento/i culturalmente affine/i;
 - b) soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali, laureandi, dottorandi o assegnisti di ricerca, personale tecnico-amministrativo dell'Università, attraverso una procedura comparativa analoga a quella prevista per l'affidamento esterno di insegnamenti curriculari, ai sensi ai sensi dell'art. 23, comma 2, della Legge n. 240/2010 e ss.mm.
4. Le candidature sono valutate da un'apposita commissione nominata dal Comitato didattico.

5. Per i docenti di Ateneo le ore svolte nell'ambito dell'offerta didattica di UnigeSenior sono da ritenersi aggiuntive rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente per lo svolgimento di attività didattica e di servizio agli studenti. Per il personale tecnico-amministrativo l'attività dovrà essere svolta al di fuori dell'orario di servizio, previa autorizzazione del dirigente responsabile della struttura.

Art. 7 - RISORSE

1. UnigeSenior non è centro autonomo di gestione, non ha autonomia amministrativa-gestionale, patrimoniale e negoziale.
2. Per il raggiungimento delle proprie finalità UnigeSenior si avvale dell'area competente in materia, del relativo *budget* economico e degli investimenti e delle risorse umane e strumentali ad essa attribuite. L'area, il servizio e il settore a cui è affidata la gestione delle attività formative nonché di quelle di carattere economico-finanziario sono identificati nell'atto di organizzazione amministrativa e tecnica.
3. Il Presidente, di concerto con il Rettore o il delegato in materia, indica al dirigente competente gli indirizzi generali relativamente all'organizzazione gestionale e tecnica delle attività di UnigeSenior.

Art. 8 - SCIoglimento

1. UnigeSenior può essere sciolto con decreto rettorale, su delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, sentito il Comitato Didattico, fatti salvi i casi motivati di impossibilità di riunirlo o di urgenza.

Art. 9 - NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento si fa rinvio allo Statuto e ai regolamenti dell'Ateneo.
2. Il presente regolamento è emanato con decreto del rettore ed è pubblicato nell'albo *web* dell'Ateneo, nonché sul relativo sito istituzionale. Esso entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nell'albo.
3. Dall'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate le norme di funzionamento organizzativo dell'Università della terza età (Uni.T.E.) emanate con D.R. n. 2205 del 29.6.2016.

<p>Norme di funzionamento organizzativo emanate con D.R. n. 2205 del 29.6.2016</p>	<p><u>Regolamento didattico e di organizzazione di UnigeSenior</u></p> <p>Emendamenti proposti</p> <p>(...) = parti presenti nella colonna di sinistra che sono state soppresse nella presente colonna</p> <p>Le parti in grassetto costituiscono modifiche o integrazioni rispetto alla colonna di sinistra</p>
	<p><u>INDICE</u></p>
<p>Art. 1. - RICONFIGURAZIONE GIURIDICA DI UNI.TE</p>	<p>Art. 1. - <u>AMBITO DI APPLICAZIONE</u></p>
<p>1. Con il presente provvedimento è disposta la conservazione, nell'ambito del vigente ordinamento statutario, dei corsi di cultura per la terza età, di seguito denominati "Università della terza età - UniTE.", il cui funzionamento organizzativo è disciplinato dai seguenti articoli.</p>	<p>1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento di UnigeSenior, nel rispetto della normativa nazionale, nonché dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo.</p>
<p>Art. 2 - FINALITÀ</p>	<p>Art. 2 – <u>FINALITÀ E DESTINATARI</u></p>
<p>1. È finalità preminente di UniTE. offrire un approccio culturale di alto livello nell'ambito di percorsi di apprendimento permanente (lifelong learning - LLL) e favorire nel contempo la socializzazione, senza alcuno scopo di lucro, ai soggetti che frequenteranno i corsi di cultura per la terza età.</p> <p>2. Le attività di UniTE sono rivolte, previa iscrizione, a tutti i cittadini che abbiano compiuto il 45mo anno di età.</p>	<p>1. Nell'ambito delle attività di Terza Missione dell'Ateneo è obiettivo preminente di UnigeSenior offrire percorsi di apprendimento permanente (<i>lifelong learning</i> - LLL), senza alcuno scopo di lucro e caratterizzati da un'impostazione culturale di livello universitario, favorendo allo stesso tempo la socializzazione e l'invecchiamento attivo. UnigeSenior promuove altresì lo sviluppo di reti territoriali con enti e istituzioni pubbliche e private, per sostenere la cultura, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.</p> <p>2. Le attività di UnigeSenior sono rivolte, previa iscrizione, a tutti i soggetti che abbiano compiuto il quarantacinquesimo anno di età.</p> <p>3. UnigeSenior realizza le proprie finalità anche in collaborazione con le strutture fondamentali universitarie e con enti pubblici e privati operanti nel relativo ambito di attività, sia a livello nazionale sia internazionale.</p>
<p>Art. 3 – <u>COLLABORAZIONI</u></p>	<p>(...) spostato all'articolo 2, come comma 3</p>
<p>1. UniTE. realizza le proprie finalità anche in collaborazione con le strutture fondamentali universitarie e con enti pubblici e privati operanti nel relativo ambito di attività, sia a livello nazionale sia internazionale.</p>	<p>(...)</p>

Art. 4 - ATTIVITÀ	Art. 3 - OFFERTA FORMATIVA E CULTURALE
<p>1. L'attività di UNITE è esplicitata in un piano di attività sottoposto annualmente all'approvazione degli organi di governo prima dell'inizio dei corsi. Al piano di attività è allegato il relativo piano economico e finanziario che attesti il pareggio tra costi e proventi, ivi incluso l'eventuale trattamento economico dei docenti esterni;</p> <p>2. Le attività di UNITE si articolano in corsi di area tematica e in corsi integrativi facoltativi;</p> <p>3. I corsi di area tematica si suddividono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Corso di Area “SMFN” afferente alla Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali; b) Corso di Area “Medicina e Farmacia” afferente alla Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche; c) Corso di Area “Sociale” afferente alla Scuola di Scienze Sociali; d) Corso di Area “Umanistica” afferente alla Scuola di Scienze Umanistiche; e) Corso di Area “Lingue straniere” afferente alla Scuola di Scienze Umanistiche; f) Corso di Area “Architettura” afferente alla Scuola Politecnica; g) Corso di Area “Ingegneria” afferente alla Scuola Politecnica. <p>4. I corsi di Area hanno una durata media di 100 ore annue, con esclusione dei corsi di Area “Lingue straniere” i quali hanno una durata media di 40 ore ciascuno;</p> <p>5. I corsi integrativi facoltativi, della durata massima di 40 ore ciascuno; sono attivati annualmente in ambiti di particolare interesse degli allievi e su decisione del Comitato Didattico.</p>	<p>1. L'offerta formativa e culturale di UnigeSenior è esplicitata in un piano di attività sottoposto annualmente all'approvazione degli organi di governo prima dell'inizio dei corsi. Al piano di attività è allegato il relativo piano economico e finanziario che attesti il pareggio tra costi e proventi, ivi incluso l'eventuale trattamento economico dei docenti esterni.</p> <p>2. L'offerta formativa di UnigeSenior si articola in corsi di area (...) e in corsi integrativi facoltativi.</p> <p>3. I corsi di area (...) si suddividono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Corso di Area “SMFN” afferente alla Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali; b) Corso di Area “Medicina e Farmacia” afferente alla Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche; c) Corso di Area “Sociale” afferente alla Scuola di Scienze Sociali; d) Corso di Area “Umanistica” afferente alla Scuola di Scienze Umanistiche; (...) e) Corso di Area “Architettura e Ingegneria” afferente alla Scuola Politecnica. (...) <p>4. I corsi di Area hanno una durata massima di 100 ore annue e sono suddivisi in moduli seminariali.</p> <p>5. I corsi integrativi facoltativi (...) sono attivati annualmente in ambiti di particolare interesse degli allievi, previa delibera del Comitato Didattico. Tali corsi possono richiedere una iscrizione specifica obbligatoria e una quota di iscrizione aggiuntiva a copertura dei costi di docenza.</p> <p>6. I corsi integrativi hanno la durata massima di 50 ore ciascuno.</p> <p>7. A completamento dell'offerta formativa di UnigeSenior possono essere realizzati eventi e iniziative culturali, anche aperti al pubblico.</p>

Art. 6 - IL COMITATO DIDATTICO	Art. 4 – COMITATO DIDATTICO
<p>1. Il Comitato Didattico si compone del presidente, ove scelto al suo esterno, e di un coordinatore per ciascun corso di Area, nominato con decreto rettorale su indicazione del Preside di ciascuna Scuola e scelto, preferibilmente, tra i docenti di ruolo e in regime di impegno a tempo pieno; può essere designato un docente che, pur avendo concluso il proprio rapporto di lavoro con l'Ateneo, intrattenga con lo stesso un rapporto di servizio in quanto titolare di un contratto di insegnamento ai sensi della vigente normativa.</p> <p>La perdita dello <i>status</i> di "docente", come definito dallo Statuto, o di "docente a contratto" comporta la decadenza dal ruolo di componente del Comitato Didattico.</p> <p>2. Ciascun anno, sulla base del piano di attività, il coordinatore di Area può richiedere l'inserimento nel Comitato Didattico di referenti dei Dipartimenti, al fine di sviluppare specifiche sezioni didattiche.</p>	<p>1. Il Comitato Didattico, nominato dal Rettore, si compone del Presidente, designato a norma dell'art. 5, e di un coordinatore per ciascun corso di Area, designato dal Preside di ciascuna Scuola tra i docenti di Ateneo, come definiti all'art. 5 dello Statuto, o tra professori emeriti dell'Ateneo. È membro di diritto del Comitato Didattico il Prorettore o il Delegato competente in materia.</p> <p>2. La perdita dello <i>status</i> di "docente", come definito dallo Statuto, o di professore emerito comporta la decadenza dal ruolo di componente del Comitato Didattico.</p> <p>3. Il coordinatore di Area può individuare annualmente, per ogni Dipartimento della Scuola, e con il suo consenso, un docente referente di supporto alla programmazione didattica. I referenti dei dipartimenti partecipano alle sedute del Comitato con voto consultivo sugli aspetti didattici.</p>
<p>3. Alle riunioni presenza il dirigente dell'area competente in materia di apprendimento permanente, con funzioni consultive per gli aspetti gestionali.</p>	<p>4. Alle riunioni presenza il dirigente dell'area competente in materia o un suo delegato, con funzioni di verbalizzazione e consultive per gli aspetti gestionali.</p>
<p>4. I componenti del Comitato Didattico durano in carica un triennio accademico; tale carica è rinnovabile.</p>	<p>5. I componenti del Comitato Didattico durano in carica un triennio accademico, con possibilità di rinnovo.</p>
<p>5. Il Comitato Didattico è organismo collegiale con compiti di indirizzo, di programmazione e di controllo delle attività di UNITE. Esso in particolare:</p> <p>a) elabora ed approva la proposta agli organi di governo del piano annuale delle attività, inerente all'istituzione, attivazione ed eventuale soppressione di corsi;</p> <p>b) approva i singoli progetti formativi con particolare riferimento al profilo dei docenti e ai contenuti di ciascun corso, individuando laddove possibile uno o più temi di approfondimento monografico;</p> <p>c) elabora, con il supporto del dirigente dell'area competente in materia di apprendimento permanente, il piano economico-finanziario annuale riferito al piano</p>	<p>6. Il Comitato Didattico è organismo collegiale con compiti di indirizzo, di programmazione e di controllo delle attività di UnigeSenior. Esso in particolare:</p> <p>a) elabora ed approva la proposta agli organi di governo del piano annuale delle attività, inerente all'istituzione, attivazione ed eventuale soppressione di corsi;</p> <p>b) approva l'offerta formativa e culturale, con particolare riferimento al profilo dei docenti e ai contenuti di ciascun corso o modulo, individuando laddove possibile uno o più temi di approfondimento monografico;</p> <p>c) elabora, con il supporto del dirigente dell'area competente in materia o del suo delegato, il</p>

<p>delle attività, anche con riferimento agli eventuali corrispettivi economici delle lezioni che, per i docenti universitari, sono a titolo gratuito e da ritenersi aggiuntive rispetto al monte ore previsto dalla normativa vigente per lo svolgimento di attività didattica e di servizio agli studenti; SPOSTATO ALL'ART.6, COMMA 5</p> <p>d) vigila sulla qualità scientifico-culturale dei corsi di cultura per la terza età;</p> <p>e) valuta annualmente il raggiungimento degli obiettivi;</p> <p>f) approva approva una relazione consuntiva annuale sull'attività svolta.</p>	<p>piano economico-finanziario annuale riferito al piano delle attività;</p> <p>(...) SPOSTATO ALL'ART. 6, comma 5</p> <p>d) vigila sulla qualità scientifico-culturale delle attività svolte;</p> <p>(...)</p> <p>e) predispone una relazione consuntiva annuale in merito al piano di attività svolte, anche con riferimento al piano economico e finanziario, e la trasmette al rettore, che la rende nota agli organi stessi, eventualmente anche per opportune determinazioni.</p>
<p>6. Le decisioni del Comitato Didattico sono assunte tramite delibere collegiali. Le adunanze del Comitato Didattico sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti, detratti gli assenti giustificati. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del Comitato Didattico.</p>	<p>7. Le decisioni del Comitato Didattico sono assunte tramite delibere collegiali. Le adunanze del Comitato Didattico sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti, detratti gli assenti giustificati. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza nel rispetto delle disposizioni di Ateneo in materia.</p>
	<p><u>Art. 5 PRESIDENTE</u></p>
<p>7. Il Comitato Didattico è presieduto da un Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, scelto tra soggetti forniti di comprovata esperienza di gestione e insegnamento, che si siano contraddistinti per attenzione culturale ed impegno nelle attività di Terza Missione dell'Ateneo.</p>	<p>1. Il Comitato Didattico è presieduto da un Presidente, designato dal Senato Accademico su proposta del Rettore, scelto tra soggetti, docenti dell'Ateneo, anche in quiescenza, forniti di comprovata esperienza di gestione e docenza, che si siano contraddistinti per attenzione culturale ed impegno nelle attività di Terza Missione dell'Ateneo.</p>
<p>8. L'incarico di Presidente è a titolo gratuito, ha la durata di un triennio accademico ed è rinnovabile.</p>	<p>2. L'incarico di Presidente è a titolo gratuito, ha la durata di un triennio accademico ed è rinnovabile.</p>
<p>9. Il Presidente non ha poteri di rappresentanza esterna e svolge, per gli aspetti didattici correlati alle attività di UniTE., funzioni di iniziativa, di coordinamento, di sovrintendenza e di vigilanza. Egli:</p>	<p>3. Il Presidente non ha poteri di rappresentanza esterna e svolge, per gli aspetti didattici correlati alle attività di UnigeSenior, funzioni di iniziativa, di coordinamento, di sovrintendenza e di vigilanza. Spetta al Presidente:</p>

<p>- convoca e presiede il Comitato Didattico, ne predispone l'ordine del giorno e dà esecuzione alle relative deliberazioni;</p> <p>- adotta, in caso di comprovata urgenza, provvedimenti di competenza del Comitato Didattico, da sottoporre a successiva ratifica del Comitato Didattico nella prima adunanza successiva; in assenza di ratifica da parte del Comitato Didattico il provvedimento del Presidente perde efficacia fin dall'inizio;</p> <p>- vigila sull'osservanza delle norme vigenti.</p>	<p>a) concordare con il Prorettore o il Delegato competente in materia le linee di indirizzo delle attività formative, culturali di UnigeSenior;</p> <p>b) convocare e presiedere il Comitato Didattico, predisporre l'ordine del giorno e dare esecuzione alle relative deliberazioni;</p> <p>c) adottare, in caso di comprovata urgenza, provvedimenti di competenza del Comitato Didattico, da sottoporre a successiva ratifica dello stesso nella prima adunanza successiva; in assenza di ratifica da parte del Comitato Didattico il provvedimento del Presidente perde efficacia fin dall'inizio;</p> <p>d) vigilare sull'osservanza delle norme vigenti.</p>
<p>Art. 5 - DOCENTI</p>	<p>Art. 6 – <u>CORPO DOCENTE</u></p>
<p>1. Lo svolgimento delle attività didattiche è affidato ad un corpo docente scelto dal Comitato Didattico sia tra i docenti dell'Ateneo sia tra professionisti esterni o altri soggetti ritenuti idonei per la loro competenza e professionalità.</p> <p>2. I corsi di Area “Lingue Straniere” potranno essere tenuti da studenti del Dipartimento di Lingue e Culture moderne, selezionati dal rappresentante di Area, e potranno costituire CFU ai fini del conseguimento del titolo di studio, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Corso di Studi.</p> <p>Le attività didattiche integrative potranno essere affidate a giovani laureati, dottori o assegnisti di ricerca selezionati da apposita commissione presieduta dal membro del Comitato Didattico referente dell'Area interessata.</p>	<p>1. Lo svolgimento delle attività didattiche è affidato ad un corpo docente scelto dal Comitato Didattico, sia tra i docenti e il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, sia tra professionisti esterni o altri soggetti ritenuti idonei per competenza e professionalità. Nei corsi di area il monte ore affidato a docenze esterne non può comunque superare il 20% delle ore complessive per ciascuna area.</p> <p>2. I docenti di UnigeSenior, sia interni che esterni, svolgono l'attività didattica nei corsi di area a titolo gratuito. Il comitato didattico, previa valutazione delle risorse disponibili, può determinare un corrispettivo economico per le ore svolte da soggetti esterni o da personale tecnico, amministrativo dell'Ateneo.</p> <p>3. I corsi integrativi possono essere affidati anche a titolo oneroso, subordinatamente alla disponibilità di risorse finanziarie, a:</p> <p>a) docenti, collaboratori ed esperti linguistici dell'Ateneo, individuati, nel caso di affidamento a titolo oneroso, tramite ricognizione interna nel/nei dipartimento/i culturalmente affine/i;</p>

	<p>b) soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali, laureandi, dottorandi o assegnisti di ricerca, personale tecnico-amministrativo dell'Università, attraverso una procedura comparativa analoga a quella prevista per l'affidamento esterno di insegnamenti curriculari, ai sensi ai sensi dell'art. 23, comma 2, della Legge n. 240/2010 e ss.mm.</p> <p>4. Le candidature sono valutate da un'apposita commissione nominata dal Comitato didattico.</p> <p>5. Per i docenti di Ateneo le ore svolte nell'ambito dell'offerta didattica di UnigeSenior sono da ritenersi aggiuntive rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente per lo svolgimento di attività didattica e di servizio agli studenti. Per il personale tecnico-amministrativo l'attività dovrà essere svolta al di fuori dell'orario di servizio, previa autorizzazione del dirigente responsabile della struttura.</p>
Art. 7 - RISORSE	Art. 7 - RISORSE
1. UnITE non è centro autonomo di gestione, non ha autonomia amministrativa e gestionale, non dispone di un proprio budget economico e degli investimenti e non ha autonomia patrimoniale né negoziale.	1. UnigeSenior non è centro autonomo di gestione, non ha autonomia amministrativa-gestionale, (...) patrimoniale e negoziale.
2. Per il raggiungimento delle proprie finalità UnITE , si avvale dell'area competente in materia di apprendimento permanente , del relativo budget economico e degli investimenti e delle relative risorse umane e strumentali; in particolare al Servizio Apprendimento Permanente è affidata la gestione delle attività formative e del relativo budget economico-finanziario.	2. Per il raggiungimento delle proprie finalità UnigeSenior si avvale dell'area competente in materia, del relativo <i>budget</i> economico e degli investimenti e delle (...) risorse umane e strumentali ad essa attribuite. L'area, il servizio e il settore a cui è affidata la gestione delle attività formative nonché di quelle di carattere economico-finanziario sono identificati nell'atto di organizzazione amministrativa e tecnica.
	3. Il Presidente, di concerto con il Rettore o il delegato in materia, indica al dirigente competente gli indirizzi generali relativamente all'organizzazione gestionale e tecnica delle attività di UnigeSenior.
Art. 8 - SCIOGLIMENTO	Art. 8 - SCIOGLIMENTO
1. UnITE può essere sciolto con decreto rettorale, su delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, sentito il Comitato Didattico di UnITE , fatto salvo il caso di motivata impossibilità di riunirlo o di motivata urgenza.	1. UnigeSenior può essere sciolto con decreto rettorale, su delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, sentito il Comitato Didattico (...),

	fatti salvi i casi motivati di impossibilità di riunirlo o di (...) urgenza.
ART. 9 - NORME TRANSITORIE E FINALI	ART. 9 - NORME TRANSITORIE E FINALI
1. Per tutto quanto non contemplato dal presente provvedimento si fa rinvio allo Statuto e ai regolamenti dell'Ateneo.	1. Per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento si fa rinvio allo Statuto e ai regolamenti dell'Ateneo.
2. Il presente decreto è pubblicato nell'albo informativo dell'Ateneo, sul relativo sito internet , nella sezione "Amministrazione trasparente" e l'originale è conservato presso l'area legale e generale, servizio affari generali.	2. Il presente regolamento è emanato con decreto del rettore ed è pubblicato nell'albo web dell'Ateneo, nonché sul relativo sito istituzionale . Esso entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nell'albo.
	3. Dall'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate le norme di funzionamento organizzativo dell'Università della terza età (Uni.T.E.) emanate con D.R. n. 2205 del 29.6.2016.